NOTA ESPLICATIVA AL CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti :

- Rendiconto Finanziario;
- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;

Al conto consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE CORRENTI

Le maggiori entrate correnti, realizzate rispetto alle previsioni definitive, pari a L. 48.441.916.539, si riferiscono principalmente ai maggiori proventi che risultano accertati nei capitoli 3.07.11.0 – Prelievo Unire scommesse al totalizzatore (L. 1.615.292.111); 3.07.31.0 – Prelievo Unire scommesse nelle agenzie ippiche (L. 38.639.233.498); 3.07.51.0 - Prelievo Unire sulle scommesse Tris (L. 5.048.569.023); 3.07.71.0 - Entrate e rinunce sulle corse (L. 1.875.239.685); 3.07.95.0 – Proventi per vincite non riscosse e biglietti non rimborsati (L. 818.204.626).

Lo schema sintetico del complesso delle entrate correnti e la relativa incidenza sul totale è la seguente:

Denominazione	2000		2001	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
Proventi gest. scomm.	997.502.251.671	94,30%	1.039.549.420.767	94,48%
Proventi gest. servizi	29.124.714.797	2,75%	29.498.926.829	2,68%

UNIONE NAZ. INCREMENTO RAZZE EQUINE UNIRE

IL COMMISSARIO

Proventi gest. vari	26.398.965.839	2,50%	28.335.691.619	2,58%
Redditi patrimoniali	4.720.523.978	0,45%	2.911.489.616	0,26%
TOTALE	1.057.746.456.286	100%	1.100.295.528.831	100%

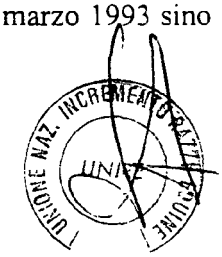
Con riguardo ai proventi per la gestione delle scommesse, si fa presente che il prelievo Unire sulle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche pari a L. 757 miliardi (capitolo 3.07.31.0).

Tale importo è formato da due componenti:

- l'ammontare del provento netto dovuto all'Ente dalle agenzie ippiche in base al volume di scommesse realizzate pari a L. 210 miliardi;
- l'ammontare della differenza tra i minimi garantiti a carico dei concessionari e quanto dovuto percentualmente sulle scommesse accettate pari a L. 488 miliardi.

Relativamente al credito per minimi garantiti maturato nel 2001 (il cui importo ammonta a L. 226 miliardi) l'Agenzia delle Entrate ha attivato entro la data del 31 marzo u.s. e secondo quanto previsto dall'apposita normativa, la procedura necessaria al recupero degli importi dovuti dai rispettivi concessionari ai sensi dell'art. 5 del D.M. 20 aprile 1999 e che devono essere conguagliati entro il 2° trimestre del corrente anno. Inoltre a seguito dell'emissione del decreto interdirigenziale del 6 giugno 2002, oggettivi elementi di valutazione dei crediti verso le Agenzie saranno disponibili, come precedentemente indicato, a seguito delle effettive adesioni al disposto del Decreto citato.

Le minori entrate per partite correnti di complessive L. 78.405.387.708 rispetto alle previsioni definitive si riferiscono principalmente a minori prelievi sulle scommesse libro e Totip L 6.413.673.845 e a recuperi e rimborsi diversi (capitolo 3.09.01.0) L. 4.472.949.461, nonché a lire 67 miliardi (capitolo 3.09.04.0) poiché al momento non è ancora intervenuta una decisione definitiva da parte dell'amministrazione finanziaria o della Suprema Corte di Cassazione e pertanto è stato ritenuto opportuno rinviare l'accertamento del credito per la restituzione dell'IVA trattenuta a titolo di rivalsa sui corrispettivi percepiti dalla SISAL S.p.A. per l'esercizio pubblico di gestione del concorso pronostici Totip a partire dal concorso pronostici n. 10 del 7 marzo 1993 sino al concorso n. 7 del 12 febbraio 1999.



IL COMMISSARIO

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale pari a L. 936.661.217 si riferiscono prevalentemente a prelevamenti di depositi vincolati per liquidazione indennità di anzianità, pari a L. 391.211.385 ed all'incasso di ratei di prestiti e mutui concessi al personale dipendente dell'Ente L. 525.106.832.

PARTITE DI GIRO

Riguardano principalmente le ritenute erariali, effettuate a titolo di sostituto d'imposta, e previdenziali riferite alle retribuzioni dei dipendenti, ai compensi a professionisti e collaboratori ed ai contributi erogati alle società di corse, alle scuderie, allevatori, ecc. Ammontano nel loro complesso a L. 33.949.460.603.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti di complessive L. 1.001.449.766.915, riguardano principalmente le spese per le finalità istituzionali, le spese per l'esercizio delegato delle scommesse e le imposte e i tributi, gli oneri per il personale in attività di servizio e le spese per gli organi dell'Ente.

Nel complesso delle spese correnti si sono realizzate economie per L. 46.130.233.085.

Le più significative economie si possono ravvisare nei seguenti raggruppamenti:

- spese per gli organi dell'Ente, L. 472.971.398;

- oneri per personale in attività di servizio L. 1.813.755.588 riferite ai vari capitoli nell'ambito della II° categoria;

- spese generali L. 9.035.577.242: le singole economie denotano il contenimento di talune spese, in particolare delle spese per fitto di locali, delle spese per adattamento locali e relativi impianti, delle spese postali e telegrafiche, anche in conformità a

quanto raccomandato dalla Corte dei Conti, dal Ministero vigilante e dal Collegio Sindacale;

- spese per i servizi diretti dell'UNIRE per L. 2.017.530.030 relative soprattutto a quelle per la stampa tecnica ippica e sportiva ed alla promozione e propaganda;

- premi e provvidenze a favore dell'ippica per L. 22.148.370.891 soprattutto a seguito di minori erogazioni di premi al traguardo ai proprietari ed agli allevatori.
  Nel predetto importo è compresa una economia di 7 miliardi per interventi concernenti il fondo investimenti impianti di allevamento e/o allenamento;

- oneri finanziari per interessi passivi e commissioni bancarie per L. 733.327.141;

- imposte e tasse indirette per L. 1.084.250.710

Relativamente alle spese sostenute dall'Ente, particolare importanza assumono le spese per l'esercizio delegato delle scommesse.

Nell'ambito di queste ed in relazione al finanziamento delle società di corse è necessario tener presente quanto segue:

- l'Unire, ai sensi del comma I dell'art. 2 del D.Lg.vo 28 dicembre 1999 n° 449, organizza le corse di cavalli e provvede alla valutazione delle strutture degli ippodromi e degli impianti di allevamento e addestramento sulla base di parametri che definiscono il grado di significatività delle diverse strutture.
- l'Unire contribuisce al finanziamento degli ippodromi per la gestione dei servizi resi in misura correlata alla suddetta valutazione.

Pertanto, secondo quanto precede, l'Ente ha avviato una procedura che dovrà concludersi entro breve con una valutazione degli ippodromi ai fini, tra l'altro, di riconoscerne anche gli adeguati finanziamenti.

Attualmente, data la complessità della materia, il procedimento di valutazione è ancora in fase di completamento e nelle more di una sua definizione è stato destinato alle società di corse l'importo di L. 153.000.000.000 per finanziamenti commisurati ai volumi di scommesse realizzati relativamente al totalizzatore nazionale e

UNIONE NAZ. INCREMENTO RAZZE EQUINE UNIRE

IL COMMISSARIO

presso gli allibratori con riferimento alle corse svoltesi presso i singoli ippodromi (capitolo 1.04.88.0).

Per la commisurazione di quanto riconosciuto si è continuato a tenere conto delle risultanze dei tavoli di confronto tra i rappresentanti delle Società di corse ed i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione dell'Unire che hanno a suo tempo stabilito i criteri di calcolo in relazione all'esistenza di situazioni differenti tra le diverse società di corse e nel contempo una revisione dei parametri di riferimento.

Alle Società di corse è stato inoltre riconosciuto per il servizio di fornitura delle immagini delle corse, soprattutto ai fini della raccolta delle scommesse, un corrispettivo di L. 60.500.000.000 (capitolo 1.04.87.0).

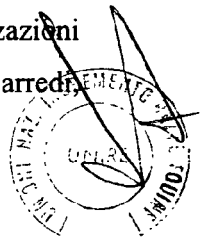
Per quanto riguarda il capitolo 1.04.92.0 "Fondo investimenti" sono stati ulteriormente destinati L. 12 miliardi per il finanziamento delle opere realizzate per il rinnovamento, ampliamento e il miglioramento degli impianti degli ippodromi e dei centri di allenamento al servizio degli stessi, ai sensi della delibera commissariale del 22 marzo 1995 n° 393.

Gli oneri di cui al capitolo 1.04.41.0 "Onorari e compensi per incarichi speciali e collaborazioni esterne ", pari a L. 3.407.113.045, tengono conto, tra le altre competenze, degli oneri delle attività propedeutiche organizzative e di controllo, connesse allo svolgimento delle corse Tris, nonché di altre attività professionali richieste dall'Ente.

Le "Spese per i servizi diretti dell'Unire" comprendono un onere complessivo di L. 37.000.000.000 (capitolo 1.04.56.0) per la gestione, la trasmissione e diffusione delle corse, essendo l'Unire concessionario esclusivo del segnale televisivo (art. 13 del D.P.R. 169/98), mentre tra le spese "Generali" è compreso l'importo di L. 18.856.000.000 (1.04.55.0) a titolo di corrispettivo al Ministero delle Finanze per l'impianto e la gestione del totalizzatore nazionale relativamente all'anno 2001.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Nelle uscite rilevate nella categoria 12^ (acquisizioni di immobilizzazioni tecniche) sono state impegnate L. 902.441.698 relativi all'acquisizione di mobili, arredi,



IL COMMISSARIO

macchinari ed attrezzature, nonché L. 2.076.681.172 per concessioni di crediti ed anticipazioni, ivi compreso il versamento di depositi per il fondo indennità di licenziamento (L. 906.765.172) e l'indennità di anzianità corrisposta al personale cessato dal servizio al 31/12/2001.

PARTITE DI GIRO

Per quanto attiene alle partite di giro si fa rinvio a quanto già indicato precedentemente con riferimento alle corrispondenti partite delle entrate.

RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 31 dicembre 2001 ammontano a complessive L. 765.864.744.186, di cui quanto a complessive L. 437.181.689.177 relativi alla gestione di competenza e, quanto a L. 328.683.055.009 relativi alla gestione dei residui esercizi precedenti.

Per quanto attiene alla gestione di competenza, le somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2001 riguardano principalmente i proventi dell'ultimo periodo dell'esercizio derivanti dal prelievo UNIRE sulle scommesse (L. 181.245.868.677) nonché l'importo dei minimi garantiti (L. 226.075.036.067) e gli interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti (L. 2.781.240.880).

Tali residui risultano, parzialmente incassati nei primi mesi dell'anno in corso mentre per quanto attiene ai minimi garantiti pari a L. 226.075.036.067, secondo la normativa vigente devono essere corrisposti dai concessionari entro il 30 giugno 2002

In particolare per quanto attiene i crediti verso le agenzie ippiche (L. 698 miliardi), l'Ente, a seguito del Decreto interdirigenziale del 6 giugno 2002, ha ritenuto, in assenza di elementi oggettivi di valutazione, di accantonare prudenzialmente un

IL COMMISSARIO

Fondo Svalutazione Crediti pari a L. 198 miliardi, di cui quanto a L. 188 miliardi a fonte del credito per i minimi garantiti pari a L. 488 miliardi e quanto a L. 10 miliardi a fronte del credito per i corrispettivi da addebitare ai concessionari per la raccolta delle scommesse ippiche in relazione all'utilizzo del segnale televisivo delle corse (art. 4 del Decreto 16 dicembre 1999) pari a L. 47 miliardi.

Il Decreto interdirigenziale citato, seppur ha riconfermato l'esistenza e la certezza del debito delle Agenzie Ippiche per i crediti maturati nel 2000 e nel 2001, non è stato ancora accettato per adesione da parte delle stesse Agenzie.

Per quanto riguarda la gestione dei residui relativi agli anni precedenti, si rileva che il credito vantato nei confronti delle agenzie ippiche, derivante da somme inizialmente corrisposte alle agenzie per il compenso loro spettante e poi chieste in restituzione in considerazione di una differente modalità di calcolo intervenuta con effetto retroattivo, pari a L.10.588.836.722, risulta totalmente svalutato.

Si riportano nel seguito le movimentazioni che hanno interessato tale Fondo.

Fondo svalutazione crediti al 31/12/1999	54.201.375
Accantonamenti anno 2000	10.588.836.722
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2000	10.643.038.097
Accantonamento anno 2001	198.000.000.000
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2001	208.643.038.097

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31 dicembre 2001 ammontano, a complessive L. 499.366.687.716, di cui quanto a L. 228.467.253.017 relativi alla gestione di competenza e quanto a L. 270.899.434.699 relativi alla gestione dei residui.

Per quanto attiene alla gestione di competenza, le somme rimaste da pagare si riferiscono per la maggior parte ai corrispettivi ai delegati e spese generali

IL COMMISSARIO

relative all'ultimo trimestre dell'anno 2001 oltreché alle spese per servizi diretti dell'Ente.

Altre somme rimaste da pagare riguardano i capitoli della categoria V "Premi e provvidenze a favore dell'Ippica" per L. 143.583.995.397, di cui L. 40 miliardi per incentivazione programmi regionali, e si riferiscono principalmente a premi al traguardo a proprietari e allevatori, a provvidenze agli allevatori, ad indennità per le partecipazioni alle corse ai proprietari ed agli allenatori ed ad altre spese per iniziative riguardanti il sostegno al reddito degli artieri, la qualificazione professionale delle maestranze, ecc.. Tali somme risultano in gran parte pagate nei primi mesi del corrente anno, e comunque entro i termini prescritti per il completamento e la definizione delle relative procedure amministrative.

Al capitolo 1.05.90.0 risulta inoltre il residuo passivo di L. 40 miliardi impegnato nel bilancio 2001 a seguito del D.M. n. 698 del 6 aprile 2001 e successivo D.M. 281463 in data 30/12/2001, a seguito del quale è stato destinato tale importo alla realizzazione di programmi regionali di specifiche iniziative nel settore ippico.

I residui passivi degli esercizi precedenti ammontano a L. 270.899.434.699 e sono relativi a vari capitoli riguardanti le provvidenze all'allevamento, i premi e le corse, l'esercizio delegato delle scommesse, gli oneri fiscali e varie partite.

Per quanto riguarda gli oneri fiscali (capitolo 1.08.12.0) si fa presente che il residuo complessivo (considerando cioè sia quello della competenza che gli importi afferenti agli esercizi precedenti) risultante al 31 dicembre 2001, ammontante a L. 45.610.733.078, si riferisce principalmente all'importo dovuto all'erario a titolo di ritenuta del 4% sui premi al traguardo e sulle provvidenze agli allevatori relativamente ad anni pregressi.

L'importo di L. 17.116.723.273 delle sopravvenienze attive si riferisce alla eliminazione di residui passivi degli esercizi precedenti, mentre quello di L. 1.646.262.325 delle sopravvenienze passive si riferisce ad eliminazione di residui attivi.

In particolare, per quanto riguarda le variazioni in diminuzione dei residui passivi, occorre segnalare:

- capitolo 1.04.92.0 L. 15.398.023.237

IL COMMISSARIO

La Variazione è dovuta alla differenza tra le opere ammesse al finanziamento per "Fondo investimenti impianti ippodromi" rispetto all'impegno complessivo di spesa che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 90 in data 28/12/2000 era stato a suo tempo assunto.

- capitolo 1.05.91.0 L. 233.475.045

La variazione si riferisce a minori oneri in relazione ad iniziative ed attività per la qualificazione professionale di maestranze e tecnici dell'ippica.

Le altre variazioni si riferiscono a vari capitoli così come evidenziato nell'apposito rendiconto di gestione, in cui i singoli importi possono essere eliminati perché non più dovuti.

Mentre, per quanto riguarda le variazioni in diminuzione dei residui attivi, occorre segnalare che quasi tutti gli importi si riferiscono alle partite di giro di cui alla categoria 22a delle Entrate.

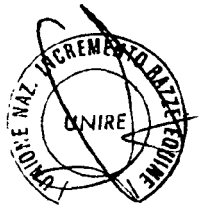
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio finanziario 2001 risulta così costituita:

consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2001		L. 196.120.444.173
integrazione conti correnti postali anno 2001		L. 186.378.869
riscossioni:		
- in conto competenza	697.999.961.474	
- in conto residui	123.053.702.442	L. 821.053.663.916 +
pagamenti:		
- in conto competenza	810.302.308.756	
- in conto residui	174.631.493.025	L. 984.933.801.781 -
consistenza di cassa al termine dell'esercizio 2001		L. 32.426.685.177
residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	328.683.055.009	
- dell'esercizio	437.181.689.177	L. 765.864.744.186 +
residui passivi:		

- degli esercizi precedenti	270.899.434.699	
- dell'esercizio	228.467.253.017	L. 499.366.687.716
avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2001		L. 298.924.741.647

Nel complesso si ravvisa una maggiore disponibilità di L. 67.113.741.647 risultante dalla differenza tra l'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2001 di L. 298.924.741.647 e l'avanzo presunto di L. 231.811.000.000 iscritto nel Bilancio Preventivo per l'esercizio in corso.



IL COMMISSARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del conto consuntivo al 31 dicembre 2001, sono nel seguito descritti.

Residui attivi e passivi

I residui attivi sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti iscritto tra le passività per adeguare i singoli crediti al valore di presumibile realizzazione.

I residui passivi sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Immobili

Gli immobili sono iscritti al costo d acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Per i beni immobili strumentali all'attività dell'Ente gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica e costante ed in base alle aliquote stabilite dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988 ed alle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2 agosto 1982 e n. 16 del 29 giugno 1990.

Gli immobili, di carattere non accessorio a quelli strumentali, non vengono ammortizzati.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle incrementative della vita utile dei cespiti che vengono capitalizzate.

Gli immobili non sono mai stati oggetto di rivalutazioni.

I diritti reali di godimento acquisiti a titolo oneroso, sono valutati al costo di acquisizione aumentato dei costi accessori.

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.



Per le immobilizzazioni tecniche gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica e costante ed in base alle aliquote stabilite dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988 ed alle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2 agosto 1982 e n. 16 del 29 giugno 1990.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle incrementative della vita utile dei cespiti che vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni tecniche non sono mai state oggetto di rivalutazioni.

Fondi di accantonamenti vari

Fondo liquidazione indennità anzianità personale

Tale voce accoglie l'importo relativo alle competenze maturate nei confronti dei dipendenti calcolate in base alle norme vigenti per gli enti pubblici, con particolare riferimento all'art. 12 della L. 70/1975 e ai contratti collettivi nazionali.

Fondo imposte e tasse

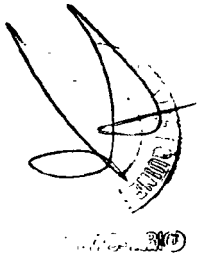
Il fondo imposte accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite tributarie di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi rischi

I fondi per rischi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Conti d'ordine

I conti d'ordine accolgono il valore delle garanzie prestate e il valore dei beni di terzi in deposito.



Entrate e spese finanziarie correnti

Le entrate sono accertate per competenza finanziaria quando l'Ente appura la ragione del credito ed il debitore. Le entrate accertate e non riscosse costituiscono residui attivi iscritti tra le attività della situazione patrimoniale.

Le spese sono impegnate per competenza quando le somme ad esse relative siano dovute dall'Ente a creditori determinati, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo valido nonché quando le stesse siano destinate a specifiche finalità in base a deliberazioni approvate, quando prescritto, dall'amministrazione di vigilanza, sempre che la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio, salvo quanto previsto da norma di legge.

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

I componenti che non danno luogo a movimenti finanziari sono iscritti secondo il principio della competenza.

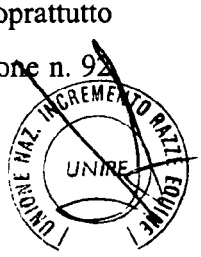
VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E NEI CONTI D'ORDINE

Disponibilità

Le disponibilità ammontano al 31 dicembre 2001 a L. 32.426.685.177 e si sono notevolmente decrementate per L. 163.693.758.996 rispetto al valore in bilancio al 1 gennaio 2001.

Sono costituite dalle disponibilità presso la Tesoreria dello Stato per L. 8.654.078.062, presso la Banca Nazionale del Lavoro per L. 22.901.051.924 e presso depositi postali per L. 871.555.191. L'importo depositato presso la Banca Nazionale del Lavoro è stato girocontato alla Tesoreria dello Stato nei primi giorni dell'esercizio successivo in base alle disposizioni della normativa vigente in tema di tesoreria unica.

Preso atto della particolare situazione economico-finanziaria a causa della mancata realizzazione delle entrate, già accertata in bilancio e relativa soprattutto alla questione dei "minimi" garantiti dai concessionari, l'Ente con deliberazione n. 92



IL COMMISSARIO

in data 9 novembre 2001 ha deciso, stante la inderogabile necessità di garantire gli adempimenti connessi al raggiungimento dei propri fini istituzionali, nonché il regolare svolgimento delle attività primarie, di avvalersi della facoltà di ricorrere ad una anticipazione di cassa nella forma di uno scoperto di conto carente concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro e attivabile fino alla linea di fido massima di L. 100 miliardi.

In questi primi mesi dell'anno in corso in concreto l'anticipazione ha iniziato a sopperire l'esaurimento di disponibilità.

Immobili

Gli immobili presentano una consistenza al 31 dicembre 2001 di L. 11.520 milioni. Le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2001 hanno interessato soltanto il comprensorio ippico di Settimo Milanese.

Per quanto concerne il nuovo centro antidoping di Settimo Milanese, la cui costruzione è iniziata nell'aprile 1998, è stato completato per la parte strutturale, per gli arredi ed apparati elettromedicali.

Il Centro antidoping, unitamente al comprensorio ippico di Settimo Milanese, è divenuto disponibile per l'uso e pienamente operativo nel 2001 e pertanto da tale anno viene interessato dal processo di ammortamento. In pratica, al conto economico sono state addebitate una quota pari a L. 120.000.000 relativamente all'ammortamento per il Centro antidoping e una quota di L. 572.712.800 relativamente al Comprensorio ippico.

Le aliquote utilizzate in applicazione delle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2/8/82 e n. 16 del 29/1/90, sono state le seguenti:

- Comprensorio ippico di settimo milanese: 10%;
- Centro antidoping: 10%.

Per quanto riguarda l'immobile di Bologna si fa presente che lo stesso, essendo concesso in locazione, può ritenersi non strumentale all'attività dell'Ente ed è in quanto tale non sottoposto ad ammortamento.

IL COMMISSARIO

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche assommano al 31 dicembre 2001 a L. 19.754 milioni. Le movimentazioni in aumento e soprattutto per acquisti durante l'esercizio hanno interessato la voce "Impianti, attrezzature e macchinari" per L. 608 milioni e la voce "Mobili e macchine d'ufficio" per L. 86 milioni e la voce attrezzature per controlli antidoping per L. 163 milioni.

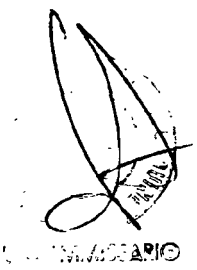
La voce automezzi presenta una diminuzione di L. 66.911.781 a seguito della dismissione di una autovettura.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a L. 1.873.487.291 per gli impianti attrezzature e macchinari; a L. 273.500.440 per i mobili e macchine d'ufficio e per L. 58.625.500 per i cavalli di mezzosangue. Sono stati calcolati con i criteri ed in base alle aliquote, di seguito specificate, indicati dalle direttive ministeriali ed in particolare con riferimento alle circolari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32 del 2/8/1982 e n. 16 del 29/1/1990.

Le aliquote applicate in relazione alle principali categorie dei cespiti sono le seguenti:

Impianti, attrezzature e macchinari	*20%*
Mobili e macchine d'ufficio	*12%-20%*
Cavalli	*10%*

Si rileva che, al fine di definire un inventario fisco aggiornato, è stata istituita, con determinazione del Segretario Generale n. 944 del 9/02/2001, una apposita Commissione incaricata di provvedere alla rilevazione inventariale aggiornata dei beni mobili di proprietà dell'Ente e dislocati presso le varie sedi di Roma e di Settimo Milanese. La Commissione non ha ancora terminato, alla data di redazione del bilancio, la fase di ricognizione dei beni. La stessa Commissione provvederà, una volta terminata la fase di ricognizione fisica, alla attribuzione dei valori rivalutati e aggiornati, avvalendosi di una procedura informatizzata, al fine di verificarne la corretta valutazione dei beni secondo quanto previsto dalle norme vigenti.



Fondi rischi e oneri

L'importo di L. 31.865.000.000 appostato nella voce "fondo rischi e oneri " deriva, quanto a L. 21.500 milioni, da un'analisi effettuata dall'ufficio legale interno e fa riferimento alla quantificazione del rischio di soccombenza legato alla pretesa vantata dalle agenzie ippiche di una retribuzione predeterminata, commisurata al 9% sul volume del "raccolto" secondo il sistema di accettazione a riversamento, in applicazione dl dettato della decisione n. 841/93 del Consiglio di Stato, nonché quanto a L. 10.365 milioni, dai crediti vantati dalla Società Snaiway.

Fondo indennità anzianità personale dipendente

Per quanto riguarda il fondo accantonato per indennità di anzianità del personale dipendente, la quota di competenza dell'esercizio per il relativo adeguamento ammonta a L. 906.765.172.

Si riepilogano di seguito le movimentazioni che hanno interessato tale posta:

- Fondo indennità anzianità del personale dipendente all'inizio dell'esercizio	L. 9.620.365.787 +
- Utilizzo per liquidazione indennità anzianità	L. 391.211.385 -
- Accantonamento dell'esercizio	L. 906.765.172 +
- Fondo indennità anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2001	L. 10.135.919.574

Pertanto, al 31 dicembre 2001 l'accantonamento complessivo a tale titolo ammonta a L. 10.135.919.574.

A tale proposito occorre evidenziare che il relativo importo è ricompreso nelle disponibilità al 31/12/2001 sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia e sottoposto per l'Ente a vincolo di destinazione.

Si espongono nella tabella che segue i dati relativi alla consistenza del personale al 31 dicembre 2001.

UNIONE NAZ. INCREMENTO RAZZE EQUINE

IL COMMISSARIO